



[PAOLO VI]

NEWS

GIORNALINO DI INFORMAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA "PAOLO VI"

L'EDITORIALE

NUOVI LIBRI, VECCHIE TRADIZIONI

Per questo nuovo anno scolastico, il Collegio docenti ha deciso di adottare nuovi libri di testo. In particolare, la scelta di italiano è ricaduta su un libro classico che, talvolta, non viene mai valorizzato abbastanza, ma che è di fondamentale importanza per la nostra cultura italiana: la Divina Commedia. Raffaele Messina scrive *Conoscere la Divina Commedia*, un'antologia di canti realizzata specificamente per gli studenti della scuola media con l'ambizioso obiettivo di avvicinare i giovani lettori alla ricchezza del capolavoro dantesco. I Canti della *Divina Commedia* sono presentati nella loro originaria formulazione in versi, con opportuni raccordi in prosa e resi linguisticamente accessibili grazie alla realizzazione di una parafrasi integrale a fronte e di note lessicali e storiche in calce. Ogni canto contiene elementi di contestualizzazione, di sintesi e di approfondimento dei valori danteschi e della loro attualità nel mondo contemporaneo; ci sono inoltre schede che, attraverso letture di testi di autori dell'Ottocento, del Novecento e dei nostri giorni, intendono aiutare lo studente a verificare quanto profondamente la lezione dantesca sia stata recepita e ripresa nel panorama culturale del nostro tempo. La scelta didattica è ricaduta su questo testo anche perché il Papa a cui dedicata la nostra scuola Paolo VI, con la Lettera apostolica *Altissimi cantus* del 7 Dicembre 1965, evidenziava il profondo interesse per la figura di Dante. La lettera completava una serie di iniziative attraverso le quali Papa Montini volle esprimere l'ammirazione per "l'astro più fulgido" della nostra letteratura che, speriamo venga condivisa dai nostri ragazzi.

(PROF.SSA CRISTINA VERGA)



"CHI NON FUMA VINCE", IL FUMETTO CHE INSEGNA A STAR LONTANI DALLE SIGARETTE

Che "fumare fa male" si deve imparare fin da piccoli, infatti, l'età in cui si comincia a tenere in bocca una sigaretta si abbassa sempre di più: quasi la metà dei quindicenni dichiara di aver fumato almeno una volta. Proprio per combattere questo fenomeno l'ATS Bergamo ha deciso di accogliere la proposta dell'Associazione Cancro Primo Aiuto di realizzare anche per i ragazzi bergamaschi il fumetto "Chi non fuma vince". Lo stesso progetto è stato, infatti, già portato avanti con successo nei territori delle province di Lecco e Monza e Brianza. Massimo Giupponi, Direttore Generale dell'ATS Bergamo, ha affermato: "Se un'esperienza funziona, è bene estenderla anche ad altri territori. Siamo convinti della bontà di un fumetto che aiuti i ragazzi, attraverso una storia semplice, a capire l'importanza di dire "no" al tabacco preferendo una vita sana". La storia proposta è stata pensata perché l'invito a "non fumare" non apparisse come un'imposizione, bensì facesse "toccare con mano" la negatività dell'esperienza del fumo per indurre i ragazzi a starne lontani. Grazie alla collaborazione dei genitori, questo fumetto è stato distribuito a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado Paolo VI che hanno molto apprezzato la storia e i valori trasmessi.

(LUISA ACERBIS, mamma di Alissa Epis, EX TERZA MEDIA)

ATTENTI ALLE DIPENDENZE! GUARDATE I DATI!

Il 31,3% degli italiani fra i 15 e i 64 anni ed il 51% degli studenti (fra i 15 ed i 19 anni) ritiene "facile o piuttosto facile" ottenere, velocemente, una qualsiasi droga. La sostanza ritenuta maggiormente accessibile è la cannabis, seguita da cocaina, stimolanti, eroina e allucinogeni. Anche la scuola è indicata dagli studenti come luogo di possibile rifornimento e di spaccio, in maniera differente per le singole sostanze. Fino a pochi anni fa il numero di soggetti segnalati alle prefetture per possesso di droghe era stimato in circa 55.000 e il 73% risultava segnalato, appunto, per possesso di cannabis. Per quanto riguarda l'eroina, il numero di consumatori, in costante diminuzione dal 2001, si è in generale stabilizzato. È stato stimato che almeno 3 abitanti su 1000, hanno assunto, in diverso modo questa sostanza e 1 su 1000 ne ha fatto un uso pressoché quotidiano. I numeri aumentano fra gli studenti: 4 su 1000 ne fanno un uso frequente, altrettanti l'hanno usata, ma non quotidianamente. Occorre evidenziare che, tra gli studenti, l'utilizzo avviene prevalentemente intorno ai 17 anni per i ragazzi e ai 16 per le ragazze. Ciò permette di ipotizzare che per una quota non irrisoria della popolazione adolescenziale, l'eroina non è la "stazione finale" della tossicodipendenza, ma un'esperienza transitoria abbandonata con la maggiore età. La popolazione che ha avuto contatto con l'eroina almeno una volta nella vita, ha provato a 17 anni o prima, anche se la maggior parte ad un'età compresa fra i 18 ed i 20 anni. Con riferimento alla cocaina, invece, un italiano su 1000 tra i 15 e i 64 anni la usa di frequente. Analogamente all'eroina, le percentuali più elevate sussistono fra gli studenti: 4 su 1000 ne fanno un uso frequente e 20 su 1000 ne hanno assunto, nel mese precedente; infine, 69 italiani su 1000 ne hanno fatto consumo almeno una volta. I dati rilevano che alcuni soggetti hanno iniziato a 18 anni o meno e la maggior parte fra i 18 e i 21 anni, mentre gli altri più tardi. Anche per la cocaina l'uso "esplorativo" sembra, quindi, quello prevalente.

(DAVIDE CASTELLI E SIMONE BASSANELLI, TERZA MEDIA)

UN ANNO DI ZAPPING

Il 21 giugno 2019 a Roma, il MOIGE (Movimento Italiano Genitori) ha presentato la XII edizione di "Un anno di zapping... e di like 2018/2019", una guida critica sulla tv che si prefigge di essere strumento utile per le famiglie per una scelta consapevole che tenga conto di maturità, sensibilità, età e gusti dei loro figli. Un volume che mira ad evidenziare non solo il brutto della televisione italiana con programmi diseducativi e trash, ma anche l'esistenza di una tv di qualità, capace di stimolare una visione critica, di intrattenere e divertire in maniera semplice e pulita. Dalla recensione di trecento prodotti televisivi e web è emerso che 210 sono i programmi di qualità e con contenuti validi da vedere con tutta la famiglia, 42 i sufficienti, 48 i bocciati. Analizzati anche i canali youtube, condivisi e visti dai più giovani e capaci di veicolare insegnamenti positivi, hanno avuto un riconoscimento particolare quelli che hanno trattato e combattuto fenomeni disfunzionali, come il bullismo, il cyberbullismo e la discriminazione. Assegnati i "bidoncini del trash" a venti fra programmi e spot che propongono modelli diseducativi, che si nutrono del gossip e dello scandalo. Tra questi: "Grande fratello VIP", "Uomini e donne", "Live non è la Durso".

(DALL'INVIATA A ROMA ELISABETTA LANFRANCHI, mamma di Nicola Amighetti, TERZA MEDIA)

I GIOCHI DI ATLETICA: UNA GIORNATA DEDICATA ALLO SPORT



Quest'anno scolastico è stato ricco di esperienze ed eventi significativi, ma il giorno che mi è piaciuto di più e che mi piacerebbe raccontare ai miei compagni è stata la giornata dello sport avvenuta l'ultimo

martedì dell'anno al campo Carillo Pesenti di Alzano. Tutta la nostra classe era molto contenta ed euforica per le competizioni. In questa giornata ognuno di noi doveva scegliere due discipline da praticare tra: velocità, resistenza, salto in lungo e lancio del vortex. Io ho scelto velocità e lancio del vortex, le due competizioni dove sono più a mio agio e mi sento più forte. I primi a gareggiare sono stati gli studenti che partecipavano alle gare di velocità, divisa in cinque batterie da quattro persone; i ragazzi dovevano percorrere ottanta metri, mentre le ragazze sessanta. Nonostante un po' di agitazione per la gara, appena sentito il fischio di inizio, ho corso più veloce che potevo e, infatti, devo dire che ho ottenuto un buon risultato e che sono stato molto contento. Dopo questa disciplina è stata svolta la gara di resistenza: in questo caso si dovevano percorrere correndo novecento metri per i ragazzi e seicento per le ragazze. Devo dire che un po' mi è dispiaciuto per loro che si sono fatti quasi un chilometro di corsa sotto un sole cocente! In seguito c'è stata anche la gara di staffetta: in questa competizione ogni classe presentava due squadre, scelte casualmente. Mi sarebbe piaciuto partecipare, ma purtroppo non sono stato estratto. Successivamente, dopo una pausa per recuperare energie mangiando qualche merendina, siamo passati alle gare di lancio del vortex. La gara è stata svolta sul circuito di atletica e non, come al solito, sul campo da calcio perché era troppo bagnato a causa della pioggia del giorno precedente. In questa disciplina ho cercato di impegnarmi al massimo, anche perché non ero molto allenato. Dal primo all'ultimo lancio mi sono migliorato e infatti ho ottenuto il massimo del punteggio. L'ultima disciplina che abbiamo praticato è stata il salto in lungo: è durata davvero tanto, perché quasi tutti l'avevano scelta... Non sapevo ci fossero così tanti amanti di questo sport. Al termine delle gare, ci sono state le premiazioni e la consegna delle coppe ai primi classificati e la medaglia di partecipazione a tutti noi alunni che ci siamo impegnati nelle gare. Sono stato molto contento di essere stato premiato in entrambe le discipline e mi è piaciuto molto vedere le gare dei miei compagni perché tutti, come me, si erano impegnati molto nelle varie competizioni e quindi era davvero molto bello assistere. Spero che la giornata dello sport si possa ripetere anche l'anno prossimo e che magari sia ancora più bella e interessante da seguire, con più discipline da praticare come salto in alto o salto con gli ostacoli.

(TULLO LORENZO, TERZA MEDIA)

INAUGURAZIONE DELL' ANNO SCOLASTICO: LA MESSA E L'ALZABANDIERA

Venerdì 4 Ottobre, tutta la scuola Paolo VI, la scuola primaria San Giuseppe e le materne Achille Carsana e Suor Maria Margherita Augusta Pesenti hanno celebrato la consueta Messa di inizio anno scolastico. Durante la cerimonia,



alcuni studenti hanno portato all'altare i simboli che rappresentavano i progetti educativi del proprio istituto e altri hanno letto le intenzioni per l'anno scolastico appena iniziato: tutti hanno sottolineato l'importanza della condivisione di valori autenticamente cristiani e della maturazione interiore e integrale di ogni persona. Don Tiziano ha fatto una bellissima predica e, proprio oggi, nel giorno di San Francesco, ha ricordato a bambini e ragazzi la vita straordinaria di un uomo che si è spogliato di tutti suoi averi per vivere con pienezza l'amore di Dio: un amore che anche noi dobbiamo coltivare e donare gli uni agli altri.

Le scuole, poi, si sono spostate presso il Comune di Alzano e, grazie agli immancabili Alpini, hanno partecipato alla solenne cerimonia dell'alzabandiera, innalzato il nostro tricolore sul pennone e cantato l'inno nazionale. È stato bello partecipare a questa esperienza tutti insieme e, in particolare per noi della Paolo VI, soprattutto perché diventa sempre più evidente il raccordo tra la nostra scuola media e la scuola primaria, tra il Comune di Alzano e quello di Torre Boldone, tanto che anche la Dirigente scolastica nel suo discorso inaugurale ha voluto ringraziare le autorità dei due Comuni presenti: l'Assessore all'istruzione di Alzano Mariangela Carlessi e l'ex Sindaco di Torre Boldone Claudio Sessa. Non hanno partecipato alla cerimonia ma hanno ringraziato per l'invito: Daniela Noris, Direttrice dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica; Don Leone Lussana, Parroco di Torre Boldone; Delia Campanelli, Direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia; Remo Morzenti Pellegrini, Rettore dell'Università di Bergamo; Patrizia Graziani, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

(PROF.SSA CRISTINA VERGA)





“Inauguriamo l’inizio di un nuovo anno scolastico con un evento sia di carattere religioso che civile. Abbiamo chiesto al Signore, durante la Santa messa, l’aiuto per far sì che quest’anno sia un anno di crescita fisica, intellettuale, spirituale e ci permetta di

acquisire significativi i valori di convivenza civile. Ora viviamo insieme un bel momento di esercizio di cittadinanza attiva che viene potenziata attraverso quest’esperienza ricca di senso e di significati civili e civici. Siamo lieti di vivere insieme questo bel momento in cui possiamo testimoniare valori di cittadinanza e costituzione.”

(DISCORSO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA ANNA MARIA PERSICO)

“ALZANO” LA BANDIERA!

Siamo orgogliosi di assistere, come ogni anno, all'alzabandiera e di non essere da soli a farlo. Come dice Papa Paolo VI, che dà il nome alla nostra scuola: “Nessuno si educa da solo; ci educiamo gli uni gli altri”. Condividere questo momento, dunque, non solo con le altre scuole presenti, ma anche con il Sindaco, gli Assessori e gli alpini che sono sempre presenti per accompagnarci nel nostro percorso di crescita, ci rende molto fieri: ci fa capire il vero significato dell’espressione “Vivere in comunità”, condividendo valori, prospettive, diritti e doveri e costruendo un futuro insieme di cui essere responsabili.

(CLASSE TERZA MEDIA)

BERGAMOSCIENZA

Sabato 5 ottobre sono iniziate le giornate della XVII edizione di BergamoScienza, un festival scientifico che si svolge ininterrottamente dal 2003 e conta numeri di presenze stratosferici. L’obiettivo è quello di creare e diffondere una nuova cultura scientifica, che possa educare soprattutto i giovani alla conoscenza e alla divulgazione di un metodo basato sull’indipendenza culturale e una fruibilità alla portata di tutti. Proprio sulla base di quest’ultima idea, sabato 5 ottobre dalle 14.30 alle 18.30 e domenica 6 dalle 10 alle 18,

si è svolta “La Scuola in Piazza”, una fiera allestita lungo il Sentierone e animata dagli stand degli istituti della bergamasca – dalle scuole d’infanzia all’Università – che hanno mostrato i loro progetti attraverso conferenze, laboratori interattivi, spettacoli, mostre, ultime notizie dal mondo della ricerca ed esperimenti coinvolgenti presentati a un pubblico ampio e intergenerazionale. Immane il contributo della nostra scuola Paolo VI che ha partecipato con i suoi laboratori per poi riproporli nella sede di Alzano durante l’orario curricolare.

BERGAMOSCIENZA SUL SENTIERONE



Sabato 5 e domenica 6 ottobre si è tenuta la manifestazione di Bergamo scienza. È un progetto scientifico che si ripete ogni anno e che vede al centro gli studenti che sono impegnati in ricerche e laboratori e propongono una serie di incontri che

si verificano nelle scuole di Bergamo. Come ogni anno la nostra scuola ha partecipato all’iniziativa; quest’anno il tema era il riciclaggio e la sostenibilità ambientale. Oltre ai laboratori a scuola, quest’anno nelle giornate di sabato e domenica siamo anche stati in centro città, sul Sentierone, con lo stand della nostra scuola Paolo VI. All’interno dello stand abbiamo presentato i lavori fatti nelle settimane precedenti, facendo interagire i passanti e coinvolgendoli in laboratori divertenti. I laboratori erano agibili per tutte le età; per gli adulti c’era un quiz per testare la conoscenza su alcuni argomenti che riguardavano il sangue, il fumo, l’inquinamento, l’alimentazione sana e come ci si può impegnare a ridurre i rifiuti. La nostra scuola ha realizzato per i bambini un laboratorio dove si dovevano assemblare i bastoncini del ghiacciolo, per creare fantastici aereoplanini da colorare con i pennarelli. Come sappiamo è molto importante fare la raccolta differenziata perciò abbiamo fatto un’attività dove i bambini dovevano smistare correttamente i rifiuti nei vari cestini; per gli adulti è stata fatta la stessa cosa ma con un grado di difficoltà in più, ovvero dire il nome dei rifiuti in inglese. Per i bambini

BERGAMOSCIENZA ALLA SCUOLA PAOLO VI



Anche quest’anno la nostra scuola è stata protagonista dell’iniziativa Bergamo scienza che si tiene in tutta la provincia. È stato un lavoro lungo e complesso, ma anche molto soddisfacente, iniziato l’anno scolastico scorso. Alla fine del precedente anno scolastico

2018/19 infatti, l’attuale classe seconda aveva iniziato, divisa in gruppi, a programmare e organizzare i laboratori inerenti allo svolgimento di “Bergamo Scienza” che si sono poi tenuti nella nostra scuola dal 7 all’11 ottobre. Ogni gruppo, durante le vacanze estive, si è impegnato nella ricerca e nella realizzazione di alcuni esperimenti, successivamente presentati ed esposti alla Professoressa di scienze Palombo durante le sue lezioni. Gli argomenti riguardavano: l’acqua, il suolo, l’aria ed il riciclo. Nella settimana di Bergamo scienza ogni laboratorio è stato allestito in un’aula apposita dove ognuno di noi ha avuto la possibilità di sistemare i propri strumenti. In questi luoghi noi alunni abbiamo avuto il piacere di poter esporre e spiegare gli esperimenti ad alcuni bambini provenienti da diverse scuole primarie. I laboratori sono stati interattivi, e questa è la parte più divertente! I bambini, dopo aver seguito la nostra spiegazione, potevano provare a replicare gli esperimenti. Hanno visto che se si soffia aria tra due palloncini questi si avvicinano, hanno imparato a valutare il grado di porosità di un terreno e molte altre cose divertenti. Quest’esperienza è piaciuta molto sia a noi studenti della Paolo VI sia ai bambini provenienti da diverse scuole, e ci ha arricchito sotto l’aspetto scientifico ed umano. Abbiamo imparato cose nuove e siamo entrati in contatto con bambini di diverse età, sperimentando quanto possa essere difficile, ma nello stesso tempo molto stimolante e soddisfacente, cercare di fare “lezioni” e spiegare a un pubblico le cose studiate.

(MARCO AGAZZI E GIADA FERRARI, SECONDA MEDIA)

della scuola dell’infanzia abbiamo preparato un tris con i tappi di bottiglia di 2 colori diversi, poi abbiamo creato un percorso con le macchinine fatte con i rotoli di carta igienica e con del cartone. La giornata è stata molto intensa; ogni anno c’è sempre più gente che partecipa a questo progetto. Dopo aver fatto i laboratori le persone si sentono soddisfatte di essere passate tra i vari stand, di essere entrati in contatto con noi ragazzi e con il nostro lavoro e di aver imparato cose nuove. A noi Bergamo scienza piace moltissimo, ci permette di imparare e sperimentare cose nuove e di stare per una volta “dall’altra parte” facendo i prof., spiegando e facendo fare lavori ai bambini più piccoli. Speriamo che questa iniziativa si possa ripetere ogni anno.

(PAOLA STANCHERIS E GRETA MOLINARI, SECONDA MEDIA)

IL RACCONTO DI UN'ESPERIENZA

Sabato mattina ci siamo trovati a scuola verso le ore 9.00 e tutti insieme, accompagnati dalle Professoresse Verga e Casati ci siamo diretti verso la pista ciclabile dove abbiamo percorso il corso del fiume Serio osservando la natura e gli animali. Verso metà della mattinata abbiamo ricevuto il compito di creare dei piccoli video che contenessero la spiegazione di alcune specie di uccelli e di animali che vivono lungo il corso del fiume e al nostro gruppo è capitato il Tordo Bottaccio e il Picchio. A noi questa attività è piaciuta molto perché ci ha permesso di conoscere nuove specie e di divertirci un po'. Prima di ritornare a scuola abbiamo raccolto delle foglie di diverse piante che serviranno per creare un erbario: l'applicazione PlanetNet ci ha permesso di capire, fotografandola, quale tipo di pianta avessimo davanti e di scoprire le sue origini. Verso le ore 13.30 poi siamo usciti da scuola e ognuno si è diretto verso la propria casa. Secondo noi questa è stata un'attività molto interessante che ci ha permesso di conoscere aspetti della realtà e del territorio in cui viviamo che non avevamo mai sentito o conosciuto.

(PAOLO, MATTEO E ANDREA P., TERZA MEDIA)

IL PROGETTO EUROPEO

Dopo aver lavorato tutta l'estate alla realizzazione di un progetto che avesse come obiettivo quello di veicolare le risorse del territorio per il bene della comunità con la collaborazione della scuola alberghiera di Nembro e finanziato dalla Comunità europea, purtroppo, a seguito della riapertura improvvisa dei bandi di partecipazione e la conseguente sospensione dei fondi, il progetto è stato sospeso. Vista, però, la validità e l'efficacia didattica del percorso che le docenti avevano già programmato e la gentile disponibilità dei genitori, la Dirigente ha deciso che questo percorso venisse comunque intrapreso dalla scuola motu proprio, con un orario ridotto e grazie alla collaborazione delle docenti Casati e Verga, già coinvolte nel progetto originale. Grazie ad un'escursione sul territorio nel Parco del Serio Nord (Comune di Alzano Lombardo), gli studenti hanno raccolto materiali contenutistici e digitali per poter realizzare un itinerario turistico attraverso l'uso dell'applicazione Google MY MAPS che verrà reso disponibile in rete. I ragazzi, inoltre, hanno descritto la ricchezza della flora e della fauna presenti sul percorso e hanno raccolto in loco il necessario per creare un erbario. Il progetto è iniziato Martedì 17 settembre: durante la lezione di informatica, la Prof.ssa Casati ha presentato il progetto e spiegato ai ragazzi il funzionamento dell'applicazione MY MAPS; sabato 21 Settembre c'è stata l'uscita didattica presso il Parco del Serio Nord con la creazione contenuti e la raccolta dei materiali. Nel corso del quadrimestre, inoltre, ci saranno una lezione di Scienze sulla flora e sulla fauna del Parco del Serio Nord a cura della Prof.ssa Anna Maria Rossi, Docente di Scienze presso il Liceo Scientifico Mascheroni di Bergamo; una lezione di Arte per la realizzazione dell'erbario e una di informatica con la creazione e la rifinitura dell'itinerario creato con Google e pubblicazione dello stesso online.

(PROF.SSA CRISTINA VERGA)



CERIMONIA DELLA CONSEGNA DEI DIPLOMI

Martedì 08 Ottobre presso il cineteatro Aladino di Alzano i ragazzi che lo scorso hanno frequentato la classe terza della nostra scuola secondaria di primo grado, hanno ritirato il diploma attestante il conseguimento della licenza media. La serata è stata aperta dalla Dirigente scolastica che ha accolto i ragazzi con queste parole: "È un primo traguardo della vostra vita e mentre ponevo la firma sui diplomi rivedevo i vostri volti e provavo un po' di nostalgia, pensando al triennio trascorso insieme". Sono poi intervenuti il Sindaco di Alzano, Camillo Bertocchi e l'Assessore all'istruzione Mariangela Carlessi, che hanno augurato ai ragazzi di diventare modelli positivi per la comunità, come il cittadino alzanese Fiorenzo Pacchiana, che nel 2014 si gettò in mare per salvare un bambino e che il 4 Ottobre 2019 ha ricevuto, proprio dal Sindaco, la medaglia d'oro al valor civile. Nel proseguo della cerimonia sono intervenuti anche i professori che hanno seguito la classe durante lo scorso anno scolastico: la Prof.ssa Chigioni ha suonato con il suo flauto due splendidi brani musicali; il Prof. Milesi, che è riuscito a ritagliare un momento per i ragazzi nonostante l'impegnativo percorso spirituale, ha fatto un commosso discorso di augurio per il loro futuro; e così, anche la Prof.ssa Verga. Anche il Cda era presente con la rappresentanza della Sig.ra Scilla Rigante e con un messaggio del Sig. Giovanni Perini che porgeva vive congratulazioni e ad ognuno l'augurio di trovare nel proprio percorso di studi il proprio talento e, quindi, il successo. Al termine della cerimonia, il Comitato genitori ha offerto un buffet ai neodiplomati presenti e ai genitori, forse più emozionati dei propri figli per la celebrazione di questo significativo momento di passaggio.



(PROF. GIOVANNI MILESI)

"UNA CERIMONIA DA NOBEL"

Nel 1934 presso l'Illustre Accademia Reale di Svezia, lo scrittore e drammaturgo Luigi Pirandello, dopo aver ricevuto il premio Nobel per la letteratura, pronunciò questo commosso discorso: "Per riuscire nelle mie fatiche letterarie, ho dovuto frequentare la scuola della vita. Questa scuola è l'unica cosa che può aiutare una mente come la mia: attenta, concentrata, paziente, inizialmente del tutto simile a quella di un bambino: a quella di uno scolaro docile, se non con gli insegnanti, di sicuro con la vita; a quella di uno scolaro che non verrebbe mai meno alla sua totale fede e fiducia in ciò che ha imparato". Anche voi, come Pirandello, durante il vostro percorso scolastico, affronterete molte fatiche, ostacoli ed esami. La nostra speranza è che la vita trascorsa alla Paolo VI vi abbia dato la preparazione, la voglia e la maturità per saperli affrontare al massimo delle vostre capacità e possibilità: a testa alta, attenti, concentrati e pazienti; come ha fatto questo grande autore al quale la vita ha messo di fronte molte difficoltà, ma che con tenacia ha lottato per trovare la propria identità e vincere persino un premio Nobel. Meravigliatevi delle piccole cose, esaltatevi della semplicità, gioite sempre, non smettete di porvi domande e di cercare risposte. Abbiate fiducia nel lavoro che abbiamo fatto insieme in questi anni, in ciò che avete imparato e imparerete. Perché la cultura, come la scuola Paolo VI, sarà sempre parte di voi.

(PROF.SSA CRISTINA VERGA)

AGRICOLTORI... IN ERBA!



Per tre giovedì, il 3, il 17 ottobre e il 7 novembre, al pomeriggio noi bambini di quarta, insieme alla nostra maestra Melissa, abbiamo fatto lezione di scienze in mezzo alla natura: siamo andati in serra all'Arètè. Qui, il primo giorno, abbiamo incontrato la nostra guida, Marco, che ci ha spiegato un po' di cose interessanti sul cibo, specialmente sulla verdura, sulla frutta e sugli zuccheri in esse contenuti, facendoci fare anche un esperimento. Poi ci ha fatto assaggiare tre tipi di mele e ci ha fatto votare quella che secondo noi era la più buona: ha vinto la Golden, con 14 voti su 20! Sempre nello stesso pomeriggio Marco ci ha portato a visitare tutto l'Arètè e noi bambini abbiamo corso, con i nostri stivali, in una serra profondissima di terra. Eravamo super felici e all'uscita abbiamo raccolto anche le noci. Il secondo pomeriggio è stato ancora più emozionante e divertente. Ci siamo trasformati in contadini veri e abbiamo piantato piccole piantine d'insalata nei solchi del grande orto. Che bello lavorare nella terra! Che bello potercisi sporcare! Nell'ultimo incontro, da "agricoltori" ormai esperti, abbiamo raccolto i prodotti della terra; ognuno di noi li ha messi in una cassetta di legno che Marco ci aveva regalato e che con la maestra Melissa abbiamo decorato a piacere. È stato davvero emozionante portare via questo gustoso ricordo dell'esperienza vissuta in serra! Alla fine abbiamo salutato e ringraziato Marco, per la sua disponibilità e i suoi preziosi consigli, con un po' di malinconia nel cuore, ma anche tanta felicità per aver trascorso tre fantastici pomeriggi da bravissimi agricoltori!

(ALESSIA, GIOVANNA, GRETA E MARINA,
QUARTA PRIMARIA)

NOI, PICCOLI SCRITTORI...RACCONTIAMO LA NOSTRA GITA ALLA SCOPERTA DEI ROMANI.

"GIORNATE SPECIALI" DI FEDERICO.

La settimana scorsa, io e la mia classe siamo andati in gita. Era la prima volta che stavo fuori casa a dormire, perciò ero un po' agitato. Siamo partiti giovedì 17 ottobre alle 6.30 dal piazzale della scuola. Era buio e faceva freddo. Alle 11.30 siamo arrivati all'Antico Porto di Classe. L'imperatore Ottaviano Augusto lo fece costruire per far ormeggiare la flotta imperiale, all'epoca c'erano più di duecentoquaranta navi! I Romani sfruttavano il fiume Po come risorsa commerciale e militare. Il porto scomparve con l'arrivo dei Barbari e per il fenomeno dell'abbassamento del terreno. Terminata la visita al porto, siamo andati in spiaggia a mangiare il pranzo al sacco che mi ha preparato mamma. Alle ore 15.00 siamo arrivati a Rimini per fare la caccia al tesoro. Io ero in squadra con Angy e Lorenzo, mi è piaciuto molto! Abbiamo visto: l'Anfiteatro Romano, l'Arco di Augusto, il Foro Romano e il Ponte di Tiberio. Alle ore 18.00 siamo andati in hotel, mi sono fatto la doccia, ho giocato a carte con Jonathan e poi siamo andati a cena: ero talmente stanco che mi sono addormentato! Maestra Valentina mi ha accompagnato in stanza e mi sono addormentato di nuovo. Il giorno dopo ci siamo svegliati e abbiamo fatto colazione. Siamo partiti per andare a Comacchio al Museo del Delta Antico. Abbiamo dedicato la visita al periodo romano e una piccola parte al periodo etrusco. All'interno del museo ci sono i resti di un'imbarcazione di epoca romana. Alle 13.15 siamo andati alla Delizia del Verginese che si trova a Gambulaga dove era esposta la mostra "Mors Immatura", in cui c'erano i resti di una necropoli romana. Finita la visita abbiamo preso il pullman e siamo tornati a casa. Che gioia rivedere mamma e papà!

(FEDERICO, QUINTA PRIMARIA)



UNA FIESTA TIPICA ESPAÑOLA: LA TOMATINA (BATALLA DE TOMATES)

En Buñol, encantadora ciudad cerca de Valencia, hay un festival loco que se celebra todos los años. Se llama La Tomatina: la batalla de tomates más grande del mundo. No tiene significado político o religioso, es solo diversión. Se celebra el último miércoles del mes de agosto. Los participantes se arrojan tomates los unos a los otros. Todo comenzó el último miércoles de agosto del año 1945, durante el festival de "los Gigantes y los testones" donde nació una pelea entre los jóvenes de esta localidad que terminó con una auténtica batalla de tomates en la Plaza principal del pueblo. Cada año 20.000 de personas de todo el mundo acuden a la aldea para participar en este evento. Por la mañana llegan los camiones, cargados con alrededor de 125.000 kilos de tomates que han sido especialmente cultivados para el festival. Los tomates especiales son extra maduros para que sean suaves y no tienen buen gusto. El día de la tomatina comienza a las 10 con el "palo jabón" (una cucaña). La gente trata de escalar el palo untado de grasa donde hay un jamón unido a la parte superior. Cuando una persona afortunada consigue traer el jamón, la gente lo vitorea y grita: «Tomate, tomate!». Entonces suena un petardo. Es la señal: puedes comenzar a tirar tomates! La batalla generalmente comienza a las 11 y dura una hora. Para los participantes se recomienda el uso de gafas protectoras y guantes. Antes de lanzarlos, los tomates se deben aplastar para que no dañen a nadie. Una hora más tarde, suena otro cohete: significa que la batalla ha terminado. Nadie puede lanzar ni un solo tomate, si alguien lo hace tendrá que pagar una multa. Toda la plaza queda teñida de rojo y se forman ríos de zumo de tomate. Todos están en un estado terrible porque están cubiertos de zumo de tomate y semillas! Después, la gente se lava en las duchas públicas instaladas en una explanada y las calles desordenadas se limpian con agua.

(MATILDE PIANTONI, TERZA MEDIA)

L'INTERVISTA: IL PRIMO GIORNO ANCHE PER I PROF!

Ad un mese dall'inizio delle lezioni, ci siamo accorti che non siamo stati gli unici a vivere il primo giorno di scuola. Martedì 29 ottobre, di pomeriggio, durante il nostro approfondimento di italiano abbiamo deciso di fare un'intervista ai professori che avevano lezione con i loro studenti. Abbiamo deciso di fare le seguenti domande alle Professoresse Casati, Verga e Gritti:

(GIULIA, LAURA E GINEVRA, PRIMA MEDIA)

1. **Com'è stato il suo primo giorno di scuola?**
2. **Cosa pensava la sera precedente al primo giorno? Ha dormito o ha passato una notte insonne come la nostra?**
3. **Qual è stata la prima impressione che ha avuto di noi?**
4. **Adesso che è passato un mese dall'inizio della scuola, ha cambiato opinione su di noi?**
5. **Lei si ricorda del suo primo giorno alle scuole medie? Come era andato?**

La Prof.ssa Casati risponde:

- Attendevo con curiosità nuovi studenti e immaginavo buone cose
- La sera precedente ho dormito bene aspettando che venisse un nuovo giorno
- La prima impressione che ho avuto è stata una classe non numerosa, ma allegra, pronta ad affrontare un nuovo percorso
- Non ho cambiato idea su di voi
- Il mio primo giorno di medie mi ricordo che il mio compagno di banco piangeva, quindi per consolarlo abbiamo fatto un confronto tra chi avesse le penne colorate

La Prof.ssa Verga risponde:

- Il primo giorno ero emozionata e, confesso, un po' agitata
- Sì, la sera precedente ho dormito ma prima di addormentarmi ho pensato a come sarebbero stati i nuovi studenti
- La prima impressione? Sembravate bravissimi e tranquilli
- Certo che ho cambiato idea! Adesso siete l'opposto! Scherzo, ogni tanto siete un po' dei terremoti, ma siete bravi
- Assolutamente no! Però ricordo gli anni passati alla scuola media con affetto

Dulcis in fundo, la Prof.ssa Gritti dice:

- Il primo giorno ero molto emozionata tanto che mi tremavano le mani a firmare il registro
- Ho dormito, ma mi sono addormentata tardi pensando di affrontare piccole belve
- La prima impressione è stata una classe che promette bene e menti brillanti
- Non ho cambiato idea su di voi
- Il mio primo giorno di medie ero contentissima perché ero in classe con le mie amiche

QUANTI CAMBIAMENTI!

La scuola è iniziata da poco e siamo già tutti felici. Il passaggio dalle elementari alle medie è stato faticoso e pesante perché i compiti sono aumentati e molti di noi erano abituati ad averne meno. Il lavoro, così come le verifiche e lo studio, sono diventati davvero tanti! È mutata anche la forma di rispetto nei confronti dei professori e degli insegnanti: alla scuola primaria si dava del tu; alla scuola secondaria di primo grado, invece, si deve dare obbligatoriamente del lei. Un'altra differenza è che i docenti sono molto più severi, però, comunque, divertenti. Per esempio c'è la professoressa Verga che è carina, tranquilla e ci segue ogni giorno con pazienza "e nessuno sa come faccia"! Un'altra professoressa è la Palombo: anche lei è paziente e gentile e anche se a volte si arrabbia, ha sempre ragione; c'è poi la professoressa Gritti che scherza e ride ogni giorno, è molto simpatica e nonostante ci dia un sacco di verifiche, è molto disponibile. I nuovi compagni sono simpatici, certo, non tutti! Abbiamo iniziato la scuola con mille attività che alle elementari non facevamo, come nuoto, spagnolo e tecnologia e abbiamo scoperto che queste materie sono davvero interessanti. Perciò possiamo dire che la scuola Paolo VI è bellissima e magnifica!

(SOFIA, FRANCESCA E VITTORIA, PRIMA MEDIA)

NOI, PICCOLI GIORNALISTI... RACCONTIAMO LA NOSTRA USCITA SUL TERRITORIO. VISITA ALLA REDAZIONE DI L'ECO DI BERGAMO E BERGAMO TV



Mercoledì 23 ottobre, noi di classe quarta e quinta, siamo andati in visita alla redazione di "L'Eco di Bergamo" in tram. Entrati nel palazzo, Nicolo Rezzara è venuta ad accoglierci, la nostra guida Fiorella, la quale ci ha accompagnati nello studio

televisivo del Mediacenter. Qui abbiamo registrato il Tg dei ragazzi. Fiorella ha definito i ruoli e quasi tutti abbiamo fatto i giornalisti. Federico e Gabriele, invece, sono stati i ciacchisti. Mattia ha fatto una parte importante: il cameraman. Quando abbiamo finito siamo andati a fare una breve pausa, durante la quale abbiamo mangiato i cracker. Dopo la pausa un fotografo ci ha fatto una foto e poi siamo andati con Alberto, un'altra guida che ci ha portati alla redazione di "L'Eco di Bergamo" e di Bergamo Tv. Grazie a lui abbiamo scoperto che il giornale è stato fondato nel 1880. Inoltre siamo venuti a conoscenza che i giornalisti di "L'Eco di Bergamo" finiscono di lavorare a mezzanotte, mandano in stampa il giornale all'una di notte ed entro le due devono essere pronte tutte le copie per le edicole. Siamo anche andati in un piccolo museo che era l'ufficio di Monsignor Andrea Spada, il quale è stato il Direttore di "L'eco di Bergamo" per ben cinquantun anni. Ci siamo anche recati in due studi: uno dove fanno il programma "Tutto Atalanta" e l'altro dove fanno il Tg. È stato bellissimo e curioso. Ci siamo divertiti molto ad essere giornalisti per un giorno!

(ANGELICA, MARTINA A., DAVIDE E LUCIA, QUINTA PRIMARIA)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA IN BIBLIOTECA

Come ogni anno, la scuola dell'infanzia "Paolo VI" mette nel suo programma didattico alcune visite presso la biblioteca di Torre Boldone e, visto il successo e l'interesse riscossi gli anni scorsi, ha deciso di confermare le uscite una volta al mese per quasi tutto l'anno. È un progetto a cui noi docenti teniamo molto poiché lo reputiamo un arricchimento per molti aspetti della personalità dei bimbi: siamo convinti che appassionarsi alla lettura fin da piccoli possa promuovere l'apertura mentale.

L'appuntamento è alle 9.45 a scuola e, con l'aiuto di alcune mamme volontarie, cominciamo il tragitto che da via Imotorre ci conduce alla biblioteca comunale. I bimbi, tutti euforici, formano una fila e si incamminano sulla strada seguendo le dovute raccomandazioni: alcuni alunni sono molto responsabili e attenti alle regole della strada e ci permettono di fare una passeggiata (non corta) molto tranquillamente. Attraversiamo il centro del paese e, come spesso accade, i passanti si fermano e sorridono entusiasti all'arrivo dei bambini che portano sempre una ventata di felicità. Arriviamo all'entrata dell'edificio e qui raccomando a tutti il massimo silenzio, spiegando che la biblioteca non è un luogo in cui si gioca, ma è frequentata da persone che sono concentrate a leggere i libri. I bimbi subito mettono in pratica ciò che ho detto loro e si recano all'interno, verso la rampa di scale che conduce all'area adibita alle letture dell'infanzia. La bibliotecaria ci dà le indicazioni e ci sediamo nell'angolo predisposto all'ascolto dei racconti, mentre lei si mette di fronte, cominciando la lettura dei libri a noi riservati. Gli alunni rapiti dalla sua voce e dalla trama ascoltano tutte le storie che vengono narrate con molta attenzione, interagendo con la narratrice. La signora alla fine della lettura invita i bimbi a leggere libri a loro piacimento per un po' di tempo. Gli alunni si siedono e cominciano a sfogliare molti testi. Purtroppo il tempo vola: dobbiamo congedarci e prepararci alla camminata del rientro a scuola; non prima di aver preso un po' di libri da poter leggere in classe. Le bibliotecarie fanno molti complimenti ai nostri bambini, sottolineando che si sono comportati in modo adeguato al luogo e dicendo loro che ci saranno altri appuntamenti in biblioteca. Dopo aver percorso il tragitto di ritorno, raggiungiamo la scuola e salutiamo contenti le mamme che ci hanno accompagnato. Riteniamo che progetti come questi siano molto importanti per abituare i bimbi alla lettura che servirà ad arricchire la vita futura dei nostri piccoli.

(MAESTRA CRISTINA)

BENVENUTI ALLA SEZIONE PRIMAVERA

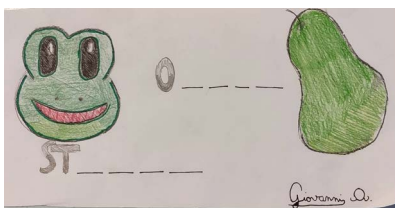
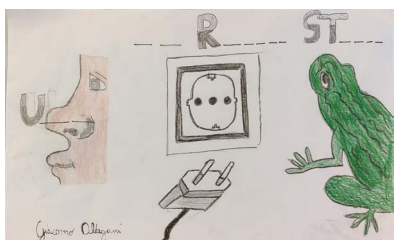
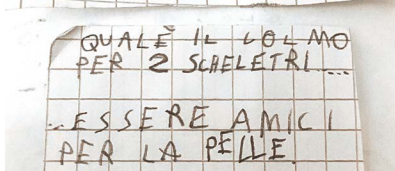


I bimbi e le bambine della sezione Primavera hanno iniziato il loro primo viaggio arrivando alla scuola dell'infanzia carichi di gioia e curiosità nel mese di settembre. Quanta emozione arrivare con mamma e papà, quante coccole e attenzioni. Sono nuovi piccolini con tanta voglia di giocare, ridere, saltare e scoprire il mondo. I nostri piccoli viaggi sono luoghi di scoperta e conoscenza

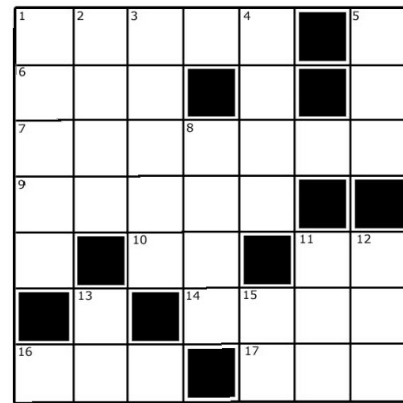
della scuola, nuovi amici da conoscere e osservare; nuovi amici con cui giocare. Sono viaggi di ricerca nel grande giardino dove le "cose" piccole piccole come i funghetti, acquistano un immenso valore e dove le foglie colorano il prato verde di un giallo dorato: ecco la magia dell'autunno! Il nostro viaggio più lungo è stato camminare nei campi e negli orti della cooperativa Aretè e al loro negozio; ci accolgono con un sorriso e tanta tenerezza. Abbiamo potuto osservare diverse qualità di frutta e verdura con splendidi colori e forme e soprattutto il trattore! Abbiamo comprato ben tre tipi zucche: le abbiamo tagliate, scavate, abbiamo osservato i suoi semi e la consistenza. Le abbiamo anche annusate, assaggiate e abbiamo apprezzato la dolcezza e la morbidezza di questo colorato ortaggio. Tutti i sensi sono ricolmi di gioia per questa nuova scoperta. Il prossimo viaggio "importante" sarà per la festa dei diritti dei bambini il 20 novembre... abbiamo pensato ad una breve passeggiata per le vie del paese e una piccola sorpresa. Se siete curiosi vi aspettiamo!

(MAESTRE LAURA E ALESSANDRA)





TROVA LE SETTE DIFFERENZE



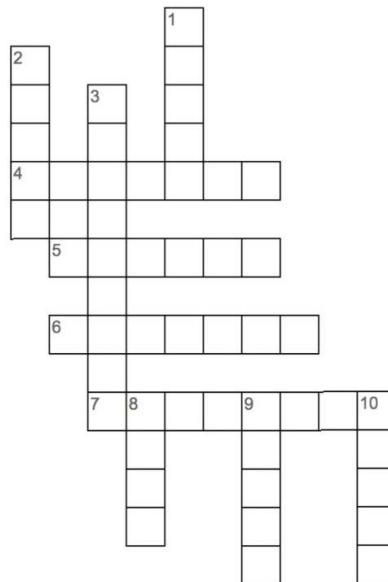
ORIZZONTALI:

- 1. Da masticare, ma anche da cancellare
- 6. Metà Italia
- 7. Dopo il 79
- 9. Pronto per essere mangiato
- 10. Il centro di moto
- 11. Touring Club (sigla)
- 14. Chi serve il vino
- 16. Contrario di sempre
- 17. Dopo

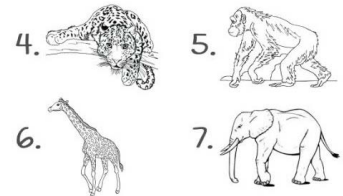
VERTICALI:

- 1. Quello del calcio è il più praticato in Italia
- 2. Due per quattro
- 3. Pazzo
- 4. Dodici mesi
- 5. Cosa che appartiene a me
- 8. Attore senza "re"
- 11. Etto senza iniziale
- 12. Corpo Episcopale Italiano
- 13. Nota musicale e voce del verbo fare
- 15. Consonanti di spia

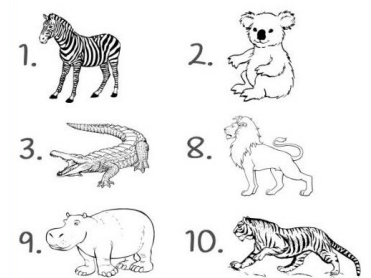
Wild animals



Across →



Down ↓



REDAZIONE

DIRETTORE

Anna Maria Persico

COORDINATORE DI REDAZIONE

Cristina Verga

COMITATO DI REDAZIONE

Studenti: **Giulia Alvanini, Laura Camozzi, Ginevra Cattaneo, Sofia Beretta, Francesca Capelli, Vittoria Mandola, Paola Stancheris, Greta Molinari, Marco Agazzi, Giada Ferrari, Matilde Piantoni, Paolo Bergamelli, Davide Castelli, Simone Bassanelli, Andrea Piccinini, Matteo Franchini, Lorenzo Tullo**

Docenti: **Luana Benis, Cristina Carissimi, Laura De Fabianis, Mara Minuscoli, Cristina Suardi, Alessandra Zincone**

Genitori: **Elisabetta Lanfranchi, Luisa Acerbis**

BARZELLETTE E GIOCHI

Mattia Pezzotta, Gabriele Cordini, Francesco Rota, Giovanni Aldegani, Giacomo Aldegani
 Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia Paolo VI - Via Imotorre 26 - 24020 Torre Boldone (BG)
 Scuola Primaria Paolo VI - Via Imotorre 26 - 24020 Torre Boldone (BG)
 Scuola Secondaria di Primo Grado Paolo VI - Via Mons. Balduzzi 11 - Alzano Lombardo (BG)

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

18-22 Novembre Lezioni aperte alla scuola media Paolo VI
 25 e 26 Gennaio 2020 Open Day